

TALENTTRAINING S.R.L. Unipersonale

Via Chiarini, 191 - PESCARA (PE)
Codice Fiscale 01805710686 , Partita IVA 01805710686
Iscrizione al Registro delle Imprese di PESCARA n° 01805710686, N, REA 130263
Capitale sociale Euro 250.000,00 versato per Euro 250.000,00

Verbale di riunione del Consiglio di Amministrazione

L'anno 2024 il giorno 26 del mese di febbraio alle ore 11.30, presso l'unità locale della Società di Via A. Bargoni, n. 8 sita in Roma, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Talentraining Srlu, convocato per questo giorno e ora.

Assume la presidenza il Sig. Mirco Mlekuz, a norma di Statuto, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, constatata la presenza dell'intero Consiglio e del Revisore Contabile Sig. Pasquale Capuozzo, con il consenso di tutti gli intervenuti, chiama a fungere da segretario la Consiglieria Sig.ra Marina Cavalcanti, che accetta.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, la dichiara idonea a deliberare sugli seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Esame del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 relative deliberazioni

Quindi si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sull'unico punto all'ordine del giorno il Presidente legge la Relazione sulla Gestione e illustra conseguentemente Stato Patrimoniale, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario. Il Consiglio prende atto e delibera di approvare il progetto di bilancio composto da Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario così come predisposti e proporli all'approvazione dei soci, con l'indicazione di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 43.401,00 interamente a Riserva Disponibile, così come la parte eccedente gli obblighi di legge della Riserva Legale esistente e pari a euro 6.157,00 erroneamente appostata in sede di approvazione del Bilancio 2023.

Il Consiglio fissa, quindi, la prima convocazione dell'assemblea dei soci per il giorno 13 marzo 2024 e in eventuale seconda convocazione per il giorno 14 marzo 2024.

Il Presidente predispone anche il deposito del bilancio presso la sede sociale ai sensi dell'art. 2429 C.C.

Il Consiglio delega altresì il Sig. Mirco Mlekuz per tutti gli adempimenti formali sia civili che tributari, con particolare riferimento alla firma della relativa dichiarazione annuale dei redditi.

Nell'altro essendo da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 12,30 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale

Il Segretario

Marina Cavalcanti



Il Presidente

Mirco Mlekuz



TALENTTRAINING SRL Unipersonale

Via Chiarini 191 - PESCARA
Codice Fiscale 01805710686 ,Partita Iva 01805710686
Iscrizione al Registro Imprese di PESCARA N. 01805710686 , N. REA 130263
Capitale Sociale Euro 250.000,00 versato per Euro 250.000,00

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2024 il giorno 13 del mese di marzo alle ore 10,00 presso la sede operativa in Roma si è riunita l'assemblea ordinaria della società Talenttraining Srl convocata per questo giorno e ora.

Assume la presidenza, il Sig. Mirco Mlekuz, a norma di Statuto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale, con il consenso di tutti gli intervenuti, chiama a fungere da segretario la Sig.ra Marina Cavalcanti, che accetta.

Il Presidente dopo aver constatato la valida costituzione dell'assemblea, in quanto presente l'unico socio Talentform Holding Srl rappresentato per delega dal Sig. Matteo Lacagnina, l'intero Consiglio di Amministrazione e il Revisore Contabile, dott. Pasquale Capuozzo, la dichiara idonea a deliberare sul seguente argomento posto all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Quindi si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sull'unico punto posto all'ordine del giorno il Presidente legge la relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta dal Consiglio di Amministrazione. In seguito legge la Relazione sulla Gestione e illustra Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario. Il Conto Economico presenta un utile di 43.401 euro e il CdA propone ai soci di destinare interamente a Riserva Disponibile, così come la parte eccedente gli obblighi di legge della Riserva Legale esistente e pari a euro 6.157,00 erroneamente appostata in sede di approvazione del Bilancio 2022.

Aperta la discussione e nessuno avendo chiesta la parola, il Presidente mette in votazione il bilancio.

Dopo prova e controprova, il Bilancio risulta approvato all'unanimità, compreso la destinazione dell'utile di esercizio e la correzione del valore della riserva Legale proposte dal Consiglio di Amministrazione.

Esaurito così l'ordine del giorno, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 11,00 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Marina Cavalcanti



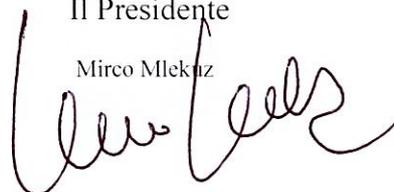
Per il Socio Talentform Holding Srl

Matteo Lacagnina



Il Presidente

Mirco Mlekuz



TALENTTRAINING SRL Unipersonale

*Sede in VIA CHIARINI, 191 - PESCARA
Codice Fiscale 01805710686, Partita Iva 01805710686
Iscrizione al Registro Imprese di PESCARA N. 01805710686, N. REA 130263
Capitale Sociale Euro 250.000,00 interamente versato*

Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2023

LETTERA AL SOCIO

Caro Socio,

come introduzione e linea guida interpretativa del bilancio d'esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2023 l'Organo Amministrativo ha redatto la presente Relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo il più possibile esauriente in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, all'andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

1. OVERVIEW

Rispetto all'esercizio 2022 la Sua società ha consolidato la ripresa delle attività di erogazione di corsi di formazione professionale, base e continua. Talenttraining è una struttura prettamente tecnico/logistica, basata su un organigramma operativo alla data di redazione del presente documento di 18 risorse specializzate tra tempi indeterminati e tempi determinati e 3 consulenti, oltre che sull'apporto operativo dei due consiglieri d'amministrazione, sull'accreditamento alla Regione Abruzzo e alla Regione Emilia Romagna e sulle qualificazioni da parte dei principali Fondi Interprofessionali. E' in corso l'accreditamento alla Regione Lombardia, dove già è stata aperta a settembre 2023 un'unità operativa.

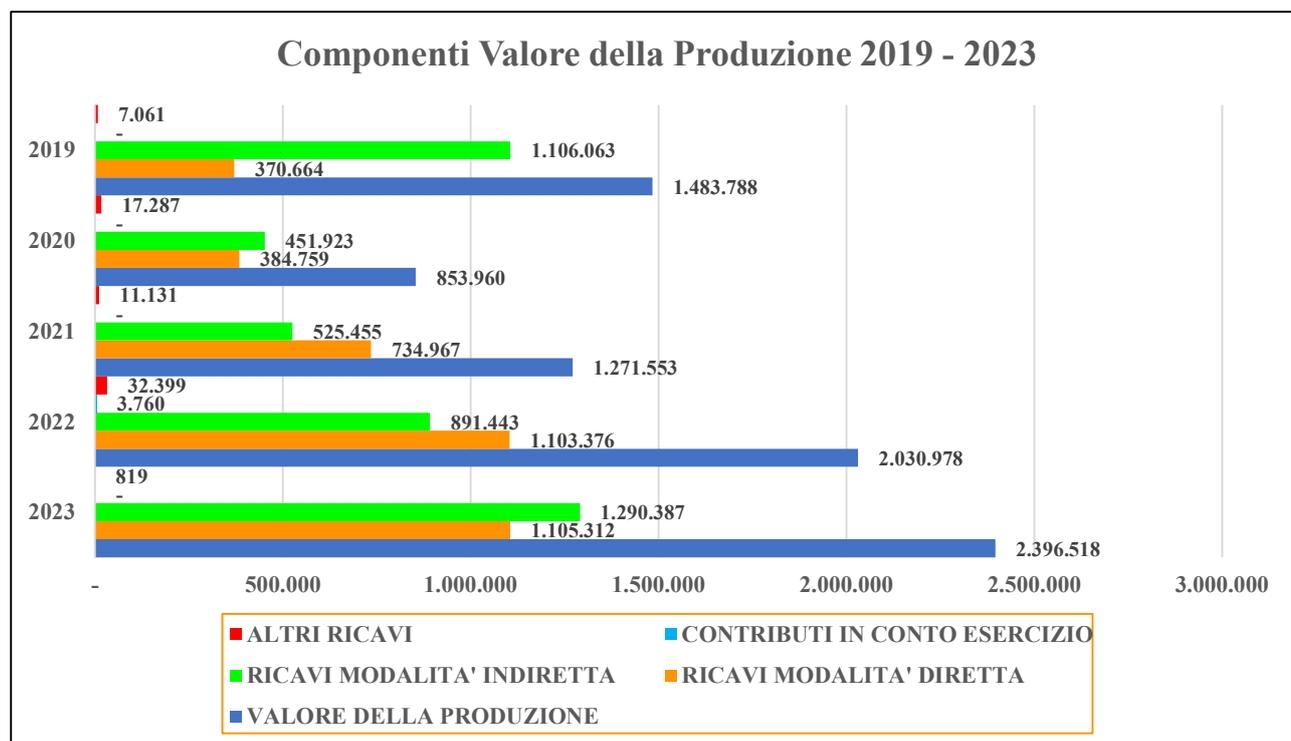
Si propone al mercato in tre modalità diverse:

- 1) modalità indiretta, in partnership con alcune Agenzie per il Lavoro e loro enti attuatori;
- 2) modalità diretta fornendo alle aziende clienti progetti di formazione finanziata dagli Enti Paritetici bilaterali;
- 3) modalità diretta rivolta ai partecipanti ai corsi di formazione finanziati dalla Regione Abruzzo e alla Regione Emilia Romagna.

La struttura organizzativa si basa sul presidio prevalente del territorio abruzzese, di quello dell'Emilia Romagna e di quello lombardo.

I Ricavi hanno raggiunto l'ammontare di 2.396.518 euro a fronte dei 2.030.978 euro dell'esercizio precedente e a fronte dei 1.271.553 euro del 2021. Nel dettaglio, quelli relativi ai percorsi formativi erogati in modalità indiretta ammontano a 1.290.387 euro e quelli relativi all'erogazione diretta a 1.105.312 euro.

Diagramma 1 (in euro)



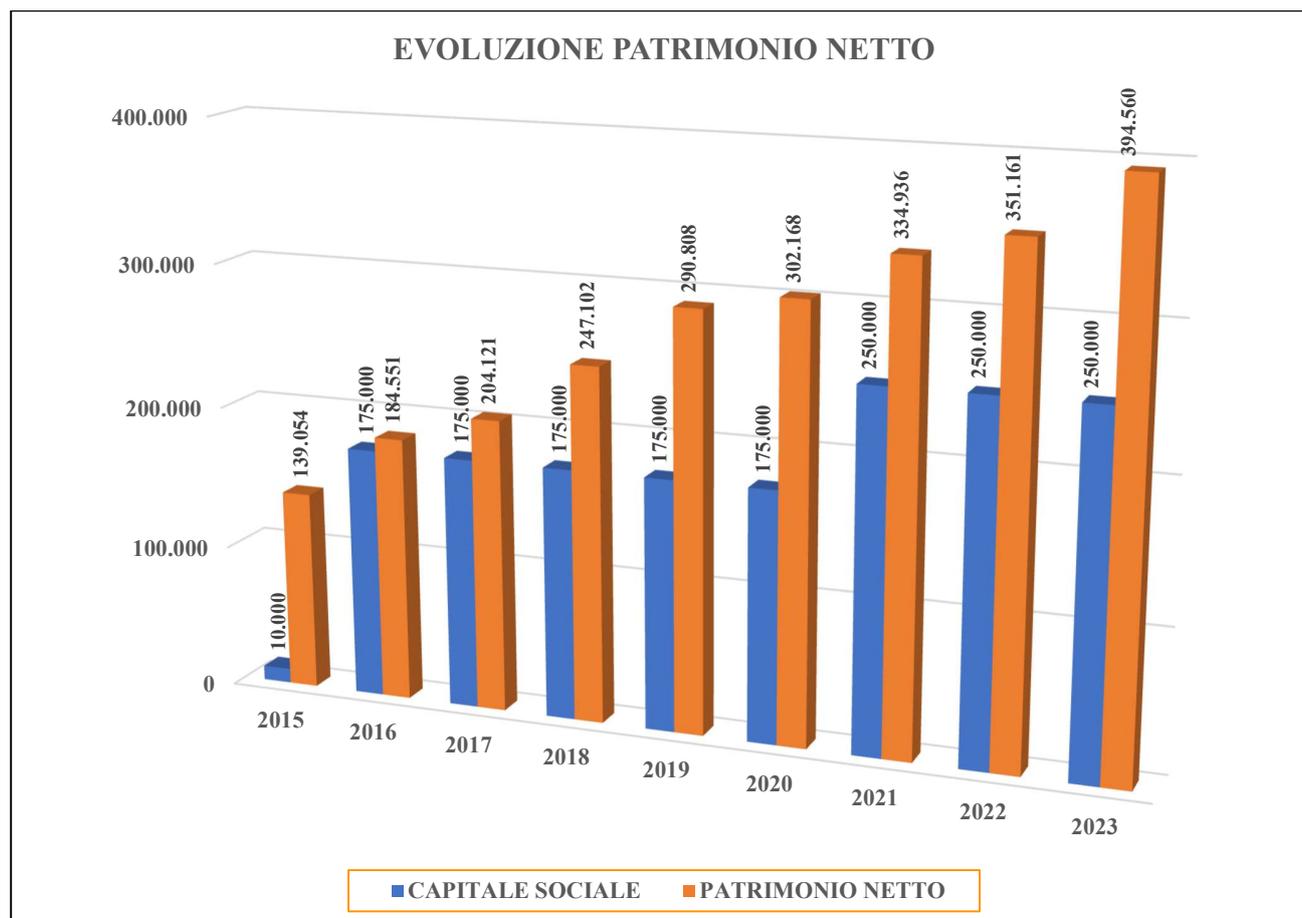
Il Margine Operativo Lordo ha raggiunto i 123.825 euro a fronte dei 107.405 euro del dato precedente, confermando la crescita rispetto ai dati dei precedenti esercizi (2021 73.557 euro).

Diagramma 2 (in euro)



Il Patrimonio Netto, pari a 394.560 euro ed è cresciuto ulteriormente rispetto ai 351.161 euro del 2022, continuando nella crescita ininterrotta che si sta osservando negli ultimi 8 esercizi.

Diagramma 3 (in euro)



Le sedi della società, alla data di redazione di queste note, sono:

1. Via Chiarini, 191 – Pescara (sede legale/amministrativa/operativa)
2. Via A. Bargoni, 8 – Roma (sede operativa/amministrativa)
3. Via Mavora, 35 h – Nonantola (MO) (sede operativa)
4. Via delle Cheradi, 5 – Taranto (sede operativa)
5. Via Paisiello, 110 – Cinisello Balsamo (MI) (sede operativa)

2. I RISULTATI ECONOMICI

La gestione economica di Talenttraining relativa agli ultimi cinque esercizi è sintetizzata nel seguente prospetto:

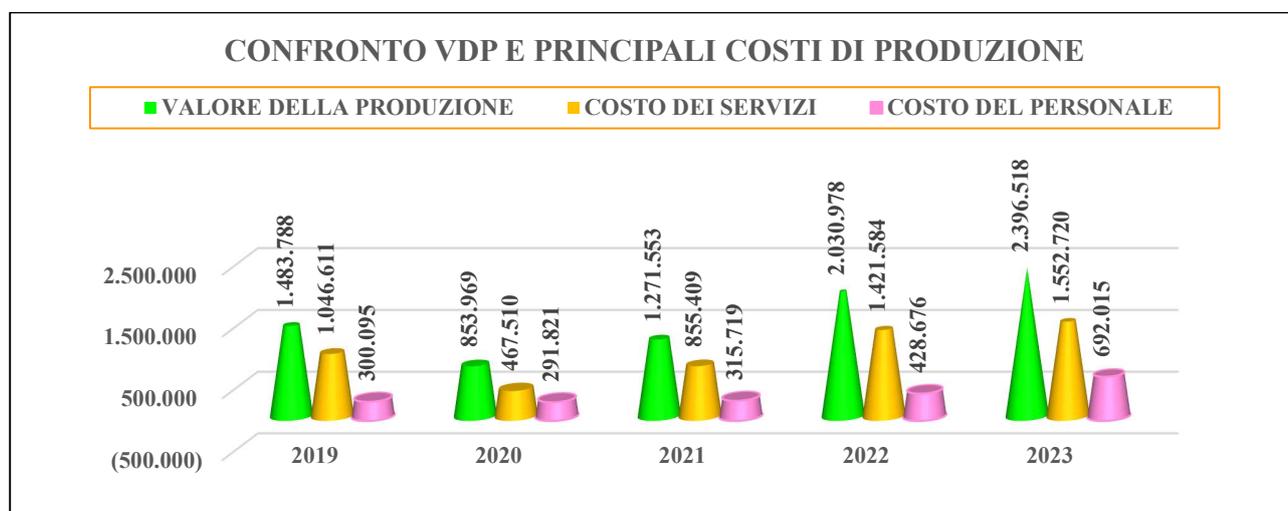
	2023	2022	2021	2020	2019
RICAVI					
Formazione (erogazione indiretta)	1.290.387	891.443	525.455	451.923	1.106.063
Formazione (erogazione diretta)	1.105.312	1.103.376	734.967	384.759	370.664
Contributi in conto esercizio	-	3.760	-	-	-
Altri	819	32.399	11.131	17.287	7.061
TOTALE RICAVI	2.396.518	2.030.978	1.271.553	853.969	1.483.788
COSTI					
Acquisti di servizi	1.552.720	1.421.584	855.409	467.510	1.046.611
Godimento beni di terzi	27.139	40.683	15.737	22.973	22.783
Costo del personale	692.015	428.678	315.719	291.821	300.095
Altri costi operativi	14.251	55.478	14.526	36.331	15.414
TOTALE COSTI	2.286.125	1.946.423	1.201.391	818.635	1.384.903
MOL	123.825	107.634	73.557	54.378	107.238
EBITDA	110.393	84.555	70.162	35.334	98.885
Ammortamenti e perdite di valore	11.372	11.626	11.861	-	16.309
RISULTATO OPERATIVO	99.021	72.929	58.301	35.334	82.576
Proventi finanziari	4.836	1	1	-	1
Oneri finanziari	33.645	14.665	14.266	9.069	12.204
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	- 28.809	- 14.664	- 14.265	- 9.069	- 12.203
EBT	70.212	58.265	44.036	26.265	70.373
Imposte	26.811	32.044	11.266	14.905	26.715
RISULTATO D'ESERCIZIO	43.401	26.221	32.770	11.360	43.658
EBITDA MARGIN	4,61%	4,23%	5,57%	4,22%	6,70%

Per quanto riguarda i **Ricavi** rileviamo rispetto all'esercizio precedente un notevole incremento (+ 17%) dei ricavi relativi alla formazione indiretta e un consolidamento di quelli relativi alla formazione diretta con conseguente miglioramento dell'EBITDA, nonostante il deciso incremento del costo del personale.

L'analisi dei principali **Costi di Produzione** evidenzia, anche visivamente, una struttura rispetto al Valore della Produzione paragonabile a quella degli esercizi precedenti.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2023

Diagramma 4 (in euro)

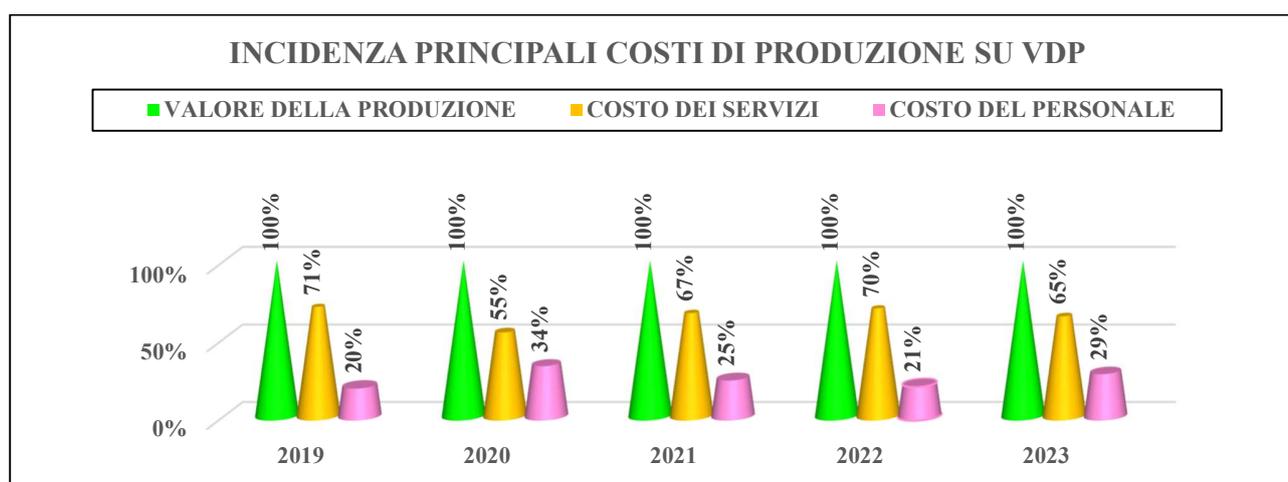


L'incidenza dei **Costi per Servizi**, relativi principalmente ai servizi professionali di docenza e alla logistica correlata, sul Valore della Produzione scende al 65% rispetto al 70% dell'esercizio precedente, compensando in parte l'aumento del Costo del Personale.

Per quanto riguarda il **Costo del Personale** dipendente, pari a circa 692.000 euro a fronte dei 429.000 euro dell'esercizio precedente incide sul Valore della Produzione per il 29% a fronte del 21% del 2022. Questo in ragione dell'inserimento in organigramma di risorse di maggiore qualità e maggiore esperienza.

E la visualizzazione della loro incidenza sul Valore della Produzione, esplicita comunque meglio il consolidamento del paradigma ideale per una società di servizi come la nostra, per cui l'incidenza dei costi del personale dovrebbero attestarsi intorno al 30%.

Diagramma 5 (in euro)

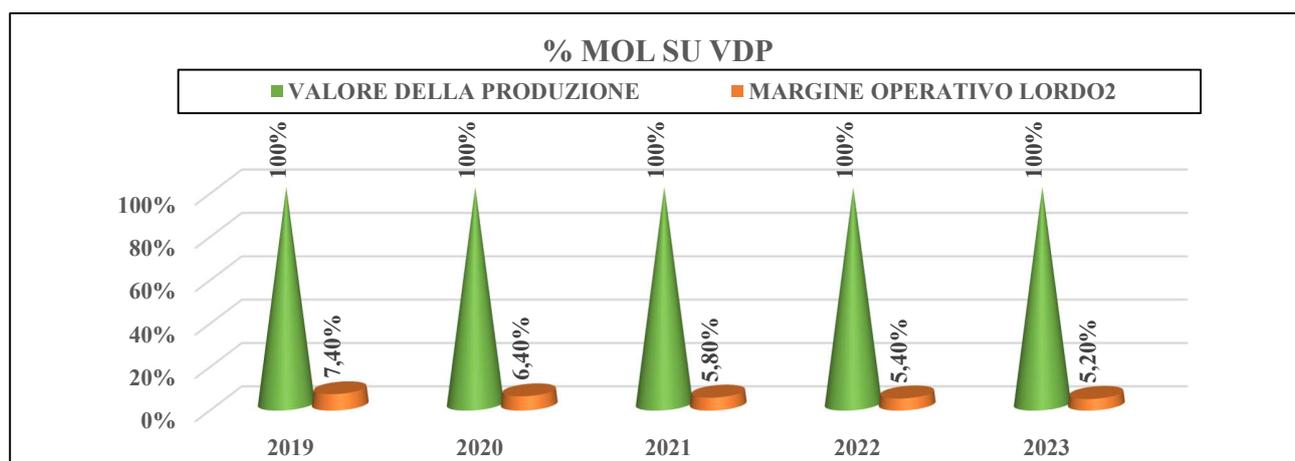


I Costi per **Ammortamenti** sono in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Gli **Oneri Finanziari** sono sensibilmente aumentati sia in valore assoluto che in rapporto al Valore della Produzione, passando dallo 0,72% dell'esercizio precedente all'1,41% del 2023, in ragione dell'aumento del volume d'affari, ma anche dei giorni di incasso dei crediti verso Fondimpresa.

Per quanto riguarda i principali indicatori del Risultato d'Esercizio, **Il Margine Operativo Lordo** mantiene un buon riscontro rispetto alla media del settore di appartenenza, rimanendo comunque sopra il 5% rispetto al Valore della Produzione come evidenziato nel diagramma seguente.

Diagramma 6 (in euro)

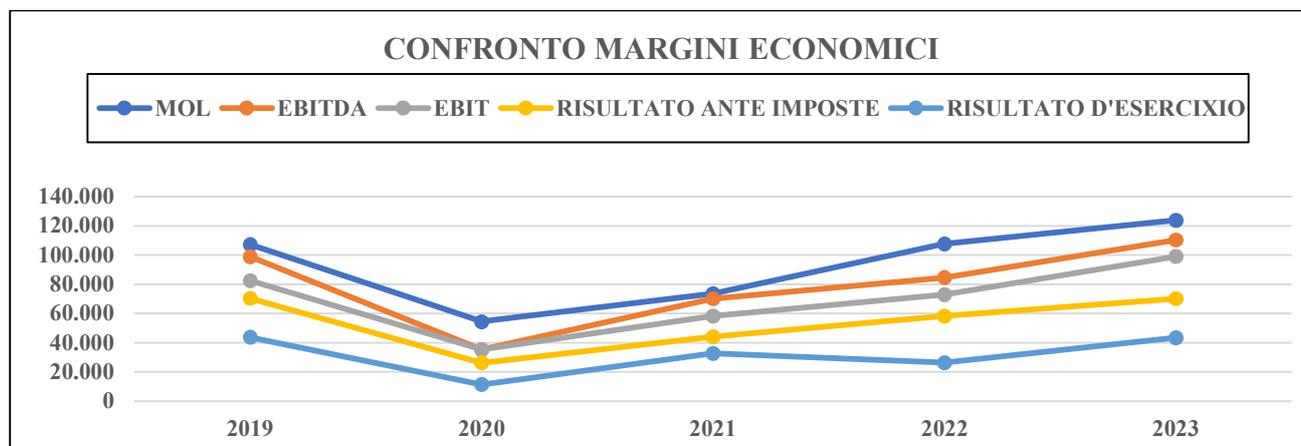


Il Risultato Operativo pari a 99.021 euro cresce di circa 26.000 rispetto all'esercizio 2022 superando finalmente il risultato del 2019.

Il Risultato ante Imposte, positivo per 70.373 euro migliora di circa 12.000 euro il dato dell'esercizio 2022 ed eguaglia quello del 2019.

Il Risultato Netto dell'Esercizio si attesta a 43.401 euro, eguagliando anch'esso il risultato del 2019.

Diagramma 7 (in euro)



3. LA STRUTTURA PATRIMONIALE

	2023	2022	2021	2020	2019
Attività immobilizzate nette					
Immobilizzazioni materiali	16.768	4.174	6.319 €	8.464	8.464
Immobilizzazioni immateriali	83.510	45.274	20.076 €	29.793	29.793
Immobilizzazioni finanziarie	7.132	2.332	2.332 €	2.409	5.789
(A) TOTALE	107.410	51.780	28.727	40.666	44.046
Capitale d'Esercizio/CCN					
a1-Disponibilità liquide	195.792	345.900	487.154	298.831	75.529
a2-Titoli in portafoglio	0	0	0	0	0
a-Liquidità immediate (a1+a2)	195.792	345.900	487.154 €	298.831	75.529
b1-Crediti verso clienti	1.783.263	1.467.460	882.965	912.244	973.628
b2-Altre attività correnti	265.871	55.503	38.236	29.813	102.847
b-Liquidità differite (b1+b2)	2.049.134	1.522.963 €	921.201 €	942.057	1.076.475
c-Rimanenze	0	0	0	0	0
d-Capitale circolante (a+b+c)	2.244.926	1.868.863 €	1.408.355 €	1.240.888	1.152.004
e1-Debiti fornitori a breve	1.082.929	973.082	776.873	591.279	727.910
e2-Debiti banche a breve	228.012	263.231	36.277	44.294	59.576
e3-Debiti tributari a breve	188.774	63.622	29.368	190.055	79.111
e4-Altre passività correnti	169.481	43.498	43.884	(*)	(*)
e-Passività a breve(e1+e2+e3+e4)	1.669.196	1.343.433	886.402	825.628	866.597
(B) TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (d-e)	575.730	525.430	521.953	415.260	285.407
(C) CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)	683.140	577.210	560.680	455.926	329.453
(D) TFR	66.059	46.616	29.714	27.278	16.121
(E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	617.081	530.594	530.966	428.648	313.332
(F) Patrimonio netto	394.560	351.161	334.936	302.168	290.808
(G) Debiti verso controllate, collegate, controllanti > 12 mesi	0	0	0	0	0
(H) Altre passività > 12 mesi	222.521	179.433	196.030	126.480	22.524
(I) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (F+G+H)	617.081	530.594	530.966	428.648	313.332

(*) dal 2021 segnaliamo separatamente dalle altre passività correnti (e4) il dato debiti tributari a BT (e3) per maggior dettaglio dei dati complessivi

I Crediti Commerciali Netti in posizione al 31 dicembre 2023 risultano aumentati di circa 315.000 euro rispetto al dato in posizione al 31 dicembre 2022, in linea con l'aumento dei ricavi d'esercizio di circa 366.000 euro rispetto all'esercizio 2022.

Il dato della **Liquidità** al 31 dicembre 2023, circa 196.000 euro, rispetto ai 346.000 euro del 31 dicembre 2022, è sensibilmente diminuito solo in apparenza in ragione di incassi previsti a fine dicembre e verificatisi nei primi giorni del 2024.

Le Altre Attività Correnti Nette, pari a circa 55.000 euro, sono costituite quasi completamente da crediti tributari.

I Debiti Commerciali, pari a circa 1.083.000 euro sono saliti di circa 110.000 rispetto al dato del 31 dicembre 2023 e sono costituiti per circa il 65% da acconti Fondimpresa e per il resto da debiti verso fornitori.

I Debiti verso gli Istituti di Credito da restituire entro l'esercizio 2023, secondo le singole scadenze pari a circa 228.000 euro sono diminuiti di circa 35.000 euro rispetto al 31 dicembre 2022.

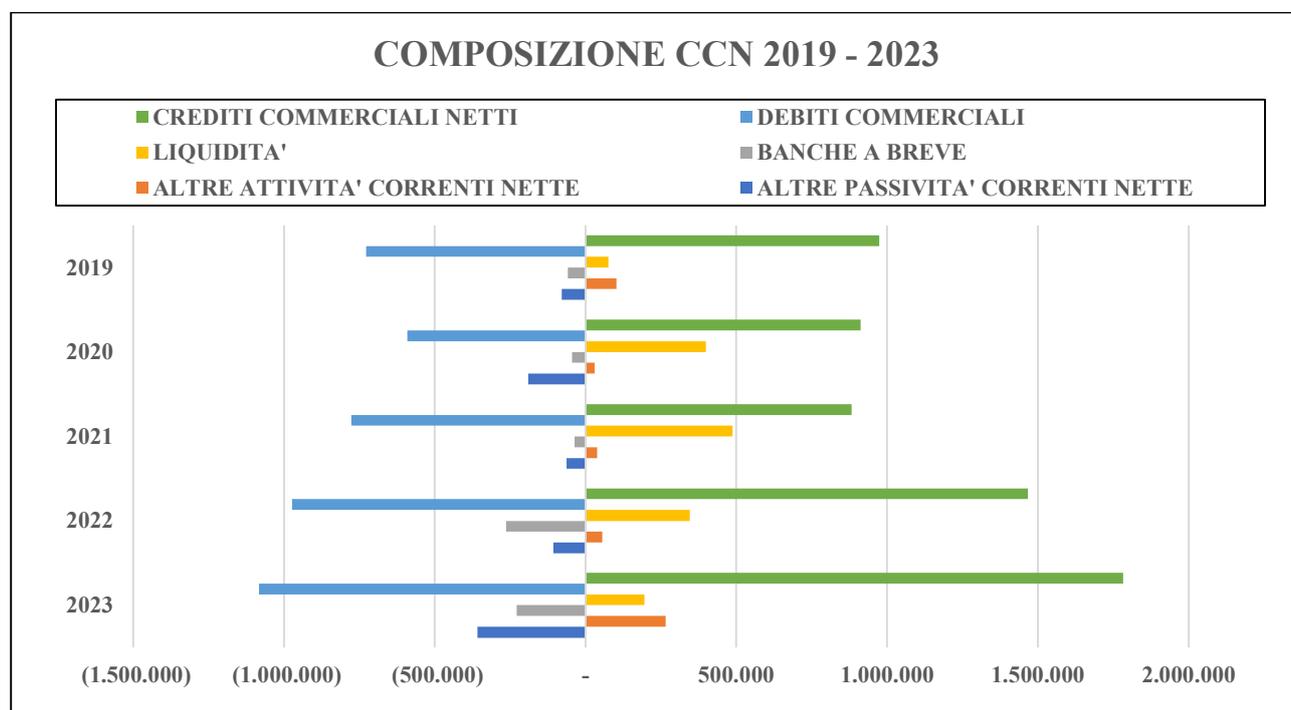
Le Altre Passività Correnti (tipicamente costituite da debiti tributari) in posizione al 31 dicembre 2022 sono maggiori alla media dello stock in posizione al 31 dicembre degli ultimi cinque esercizi, in ragione di un acquisto di crediti per circa 100.000 euro.

Il Capitale Circolante Netto è positivo per 575.730 euro ed è salito di circa il 10% rispetto al dato del 31 dicembre 2022. Nella tabella seguente possiamo osservare le singole componenti.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO				
		2023	2022	2021
A1	Disponibilità liquide	195.792 €	345.900 €	487.154 €
A2	Titoli in portafoglio	0 €	0 €	0 €
A	LIQUIDITA' IMMEDIATE (A1+A2)	195.792 €	345.900 €	487.154 €
B1	Crediti verso clienti	1.783.263 €	1.467.460 €	882.965 €
B2	Altre attività correnti	265.871 €	55.503 €	38.236 €
B	LIQUIDITA' DIFFERITE (B1+B2)	2.049.134 €	1.522.963 €	921.201 €
C	CAPITALE CIRCOLANTE (A+B)	2.244.926 €	1.868.863 €	1.408.355 €
D1	Debiti fornitori a breve	1.082.929 €	973.082 €	776.873 €
D2	Debiti banche a breve	228.012 €	263.231 €	36.277 €
D3	Debiti tributari a breve	188.774 €	63.622 €	29.368 €
D4	Altre passività correnti	169.481 €	43.498 €	43.884 €
D	PASSIVITA' A BREVE	1.669.196 €	1.343.433 €	886.402 €
E	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (D-E)	575.730 €	525.430 €	521.953 €

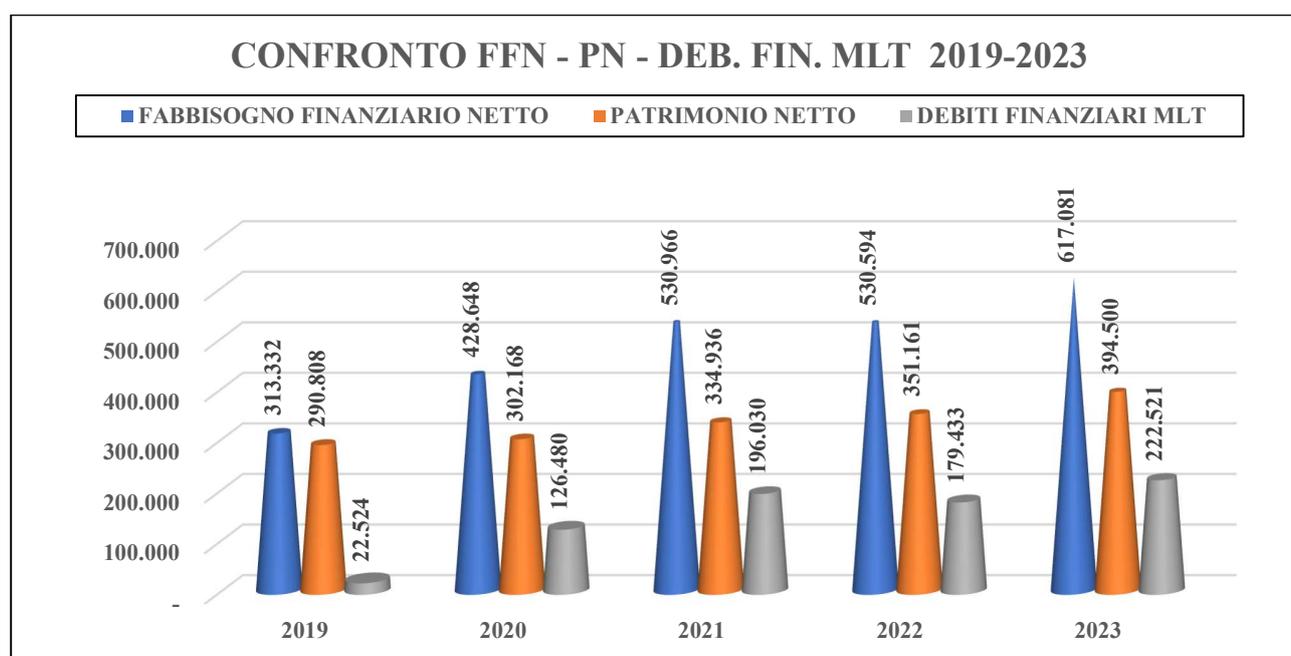
Di seguito la visualizzazione grafica della composizione del CCN mettendo a confronto i dati relativi agli ultimi cinque esercizi.

Diagramma 8 (in euro)



Il Fabbisogno Finanziario Netto al 31 dicembre 2023 è stato pari a 617.081 euro rispetto ai 530.894 euro del precedente esercizio ed è coperto dal Patrimonio Netto per 394.500 euro e per 222.521 euro dall'indebitamento finanziario con scadenza oltre l'esercizio 2024.

Diagramma 9 (in euro)



Al di là del commento numerico, il diagramma evidenzia con immediatezza che la copertura del Fabbisogno Finanziario Netto continua a essere mantenuta su livelli estremamente prudentiali, tenendo conto che l'ammontare dei mezzi propri risulta pari a 1,78 volte i mezzi di terzi.

4. ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

4.1 I flussi finanziari

Di seguito la tabella che sintetizza i dati relativi al cash flow aziendale 2023 paragonato a quello degli esercizi precedenti.

(in euro)

	31/12/23	31/12/22	31/12/21	31/12/20	31/12/19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	345.900	487.154	298.831	75.529	233.212
Cash flow da attività operativa	-90.975	-316.931	126.791	119.346	-86.893
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	-67.002	-34.679	0	0	-4.617
Cash flow da attività di finanziamento	7.869	210.357	61.533	103.956	-66.173
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	195.792	345.900	487.154	298.831	75.529

Dall'analisi del complessivo del Rendiconto Finanziario (vd. tabella seguente) risulta che la ragione del flusso negativo è prodotto:

- per oltre due terzi, dall'attività operativa, nella componente CCN (incremento dei crediti in posizione al 31 dicembre 2023 rispetto a dodici mesi prima)
- per oltre un terzo, dalla componente relativa agli investimenti (apertura nuove sedi in Emilia Romagna e Lombardia) sostenuti interamente con la liquidità aziendale.

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO ex Principio Contabile OIC n. 10 (Agosto 2014)						
(A)	Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	31/12/23	31/12/22	31/12/21	31/12/20	31/12/19
	utile (perdita) dell'esercizio	43.401 €	26.221 €	32.770 €	11.360 €	43.658 €
	imposte sul reddito	26.811 €	32.044 €	11.266 €	14.905 €	26.715 €
	interessi passivi/attivi (saldo)	28.809 €	14.664 €	14.265 €	9.068 €	12.203 €
1)	utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	99.021 €	72.929 €	58.301 €	35.333 €	82.576 €
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN					
	accantonamento TFR	33.741 €	25.745 €	19.163 €	16.440 €	12.501 €
	ammortamento immobilizzazioni	11.372 €	11.626 €	11.861 €	0 €	16.309 €
	svalutazioni per perdite durevoli di valore	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
	altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
	totale rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	45.113 €	37.371 €	31.024 €	16.440 €	28.810 €
2)	flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	144.134 €	110.300 €	89.325 €	51.773 €	111.386 €
	Variazioni del CCN					
	Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	-315.803 €	-584.495 €	29.279 €	61.384 €	27.562 €
	Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	109.847 €	196.209 €	185.594 €	-136.631 €	-39.946 €
	Decremento (Incremento) degli altri crediti	-210.368 €	-17.267 €	-8.422 €	73.034 €	20.685 €
	Incremento (decremento) degli altri debiti	251.135 €	43.868 €	-126.803 €	110.944 €	-225.422 €
	totale variazioni CCN	-165.189 €	-361.685 €	79.648 €	108.731 €	-217.121 €
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	-21.055 €	-251.385 €	168.973 €	160.504 €	-105.735 €
	Altre rettifiche					
	Imposte sul reddito pagate (IRAP e IRES)	-31.048 €	-9.078 €	-18.017 €	-13.079 €	-32.785 €
	Utilizzo TFR	-14.127 €	-7.499 €	-18.776 €	-6.036 €	-3.610 €
	Altri incassi e pagamenti	-24.745 €	-48.970 €	-5.390 €	-22.043 €	55.237 €
	totale altre rettifiche	-69.920 €	-65.547 €	-42.183 €	-41.158 €	18.842 €
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	-90.975 €	-316.932 €	126.790 €	119.346 €	-86.893 €
(B)	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento					
	(acquisto) vendita di immobilizzazioni materiali (compresi beni < 516,46 euro)	-14.507 €	0 €	0 €	0 €	-4.617 €
	(acquisto) vendita di immobilizzazioni Immateriali	-47.695 €	-34.679 €	0 €	0 €	0 €
	(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-4.800 €	0 €	0 €	0 €	0 €
	(Investimenti) disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	-67.002 €	-34.679 €	0 €	0 €	-4.617 €
(C)	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
	Mezzi di terzi					
	incremento (decremento) debiti verso banche	7.869 €	210.357 €	61.533 €	103.956 €	-66.173 €
	Mezzi propri					
	aumento di capitale a pagamento	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	7.869 €	210.357 €	61.533 €	103.956 €	-66.173 €
	VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-150.108 €	-141.254 €	188.323 €	223.302 €	-157.683 €
	<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>					
	depositi bancari e postali	345.660 €	486.311 €	296.980 €	73.278 €	231.437 €
	valori in cassa	240 €	843 €	1.851 €	2.251 €	1.775 €
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	345.900 €	487.154 €	298.831 €	75.529 €	233.212 €
	<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>					
	depositi bancari e postali	195.699 €	345.660 €	486.311 €	296.980 €	73.278 €
	valori in cassa	93 €	240 €	843 €	1.851 €	2.251 €
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	195.792 €	345.900 €	487.154 €	298.831 €	75.529 €

4.2 La posizione finanziaria al 31 dicembre 2023

(in euro k)

	2023	2022	2021	2020
a) Attività a breve				
Depositi bancari	196	346	486	297
Denaro e valori in cassa	0	0	1	2
Azioni e obbligazioni non immob.	0	0	0	0
Disponibilità liquide e titoli dell'attivo circolante	196	346	487	299
b) Passività a breve				
Debiti vs. banche (entro 12 mesi)	228	263	36	44
Debiti vs. altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	228	263	36	44
Posizione finanziaria netta di breve periodo	(32)	83	451	255
c) Attività di medio lungo termine				
Crediti finanziari oltre i 12 mesi (titoli e depositi cauzionali)	7	2	2	2
Altri crediti non commerciali				
Totale attività di medio/lungo termine	7	2	2	2
d) Passività di lungo termine				
Debiti vs. banche (oltre 12 mesi)	222	179	196	126
Debiti vs. altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0	0
Totale passività di medio/lungo termine	222	179	196	126
Posizione finanziaria netta di medio/lungo termine	(215)	(179)	(194)	(124)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(247)	(96)	257	131

Nell'analisi del valore della PFN, riferito alla nostra azienda, va tenuto in debita considerazione il ruolo dei flussi di cassa rinvenimenti dall'attività svolta nei contratti con Fondimpresa, la cui tempistica non è perfettamente definibile in relazione ai tempi medi di evasione dei progetti (durata media 18/24 mesi).

Infatti, da una prima lettura, apparentemente, assistiamo ad un peggioramento dell'indebitamento finanziario complessivo, con una PFN che si attesta a -247.000 euro rispetto ai -96.000 dell'esercizio precedente, ma che trova la sua giustificazione nello slittamento da dicembre 2023 a gennaio 2024 di pagamenti significativi da parte di Fondimpresa causati da esigenze di chiusura d'esercizio da parte dell'Ente per complessivi 330.000 euro.

Per una migliore comprensione del valore della PFN riportiamo il dato delle disponibilità liquide al 31/01/2024 che era pari a euro 416.000, a dimostrazione dell'equilibrio finanziario complessivo dell'azienda.

L'analisi dei principali rapporti considerati dal ceto bancario e finanziario relativi all'indebitamento finanziario ed alla sua sostenibilità, nonostante le precedenti considerazioni, esprime comunque dei dati adeguati.

Nello specifico analizzando il rapporto di sostenibilità del debito PFN/EBITDA, pur se salito al 2,24 (ex 1,12 nel 2022), risulta ben al di sotto del valore 6 dell'Asset Quality Review utilizzato dalla BCE (esprime gli anni entro i quali l'azienda rimborserà il proprio debito) e dal valore 5 generalmente utilizzato dal sistema bancario italiano come spartiacque, per separare le aziende solvibili da quelle che potenzialmente avranno difficoltà a ripagare i propri debiti.

Analoga considerazione in merito all'indice di indebitamento netto, pari ad un valore di 0,63 (ex 0,27 nel 2022) a fronte di un PN più che adeguato a presidio dell'indebitamento finanziario; relativamente all'aumento dell'indice esprimiamo le stesse considerazioni già analizzate in merito all'aumento della PFN.

5. INDICATORI DI RISULTATO

5.1 Indicatori di bilancio della PFN

INDICE	FORMULA	OBIETTIVO	2023	2022	2021
Indice di indebitamento netto	$PFN/Capitale\ Proprio$	<i>Mettere in rapporto l'indebitamento netto con il capitale proprio. Un indicatore crescente evidenzia un peggioramento della solidità aziendale.</i>	62,76%	26,89%	-76,78%
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	$PFN/Capitale\ Investito\ Netto\ Operativo$	<i>Indica la copertura degli investimenti tramite l'indebitamento finanziario. L'indicatore può assumere un valore massimo pari a 1, esprimendo il caso in cui tutti gli investimenti operativi sono finanziati con ricorso al debito finanziario.</i>	0,30	0,12	-0,46
Indice di ritorno delle vendite	$PFN/Vendite$	<i>Esprime la capacità delle vendite di coprire l'indebitamento finanziario. Al crescere dell'indicatore peggiora la capacità dell'impresa di assorbire l'indebitamento attraverso le vendite.</i>	10,34%	4,73%	-20,40%
Indice di sostenibilità del debito	$PFN/EBITDA$	<i>Indica la sostenibilità del debito in base ai flussi di cassa prodotti dalla gestione caratteristica (espressi dall'EBITDA). Al crescere dell'indicatore peggiora la capacità della gestione caratteristica di sostenere l'indebitamento.</i>	2,24	1,12	-3,67

5.2 Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICE	FORMULA	2023	2022	2021
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-31.345,00 €	5.531,00 €	158.309,00 €
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,93	1,02	1,95
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	191.176,00 €	184.964,00 €	354.339,00 €
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,45	1,54	3,13

5.3 Indicatori sulla struttura dei finanziamenti

INDICE	FORMULA	2023	2022	2021
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività ml + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	4,96	4,47	3,42
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,14	1,26	0,69

5.4 Indicatori di redditività

INDICE	FORMULA	2023	2022	2021
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	11,00%	7,47%	9,78%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	17,80%	16,59%	13,15%
ROI	<i>EBIT/(CIO - Passività operative)</i>	11,82%	9,21%	10,32%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	5,09%	5,29%	5,67%

5.5 Indicatori di solvibilità

INDICE	FORMULA	2023	2022	2021
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	191.176,00 €	184.964,00 €	354.339,00 €
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,11	1,13	1,39
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	170.751,00 €	178.164,00 €	353.286,00 €
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,10	1,13	1,39

6. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Talentraining Srl è controllata al 100% da Talentform Holding Srl, holding di partecipazioni che oltre a Talentraining, controlla Talentform Spa di Roma, Clouds&Training Srl di Modena e Sviluppo Formazione Srl di Vicenza, tutte società operanti nel settore della formazione con mission analoga a quella di Talentraining.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun accadimento di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di stesura di questo documento.

8. CONCLUSIONI

Signor Socio, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, negli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa, si proporrà all'assemblea dei soci che sarà convocata per il 29 marzo 2024:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa, al Rendiconto Finanziario e alla presente Relazione che lo accompagnano;
- di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 31.714,00 interamente a Riserva Disponibile, così come la parte eccedente gli obblighi di legge della Riserva Legale esistente e pari a euro 6.157,00 erroneamente appostata in sede di approvazione del Bilancio 2022.

Roma, 26 febbraio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mirco Mlekuz



TALENTTRAINING SRL

Sede in VIA CHIARINI, 191 - PESCARA

Codice Fiscale 01805710686, Partita Iva 01805710686

Iscrizione al Registro Imprese di CHIETI PESCARA N. 01805710686, N. REA 130263

Capitale Sociale Euro 250.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	49.294	1.600
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.808	27.765
7) altre	13.408	15.909
Totale immobilizzazioni immateriali	83.510	45.274
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	117	164
4) altri beni	16.651	4.010
Totale immobilizzazioni materiali	16.768	4.174
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.132	2.332
Totale crediti verso altri	7.132	2.332
Totale crediti	7.132	2.332
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.132	2.332
Totale immobilizzazioni (B)	107.410	51.780
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.636.263	1.173.610
esigibili oltre l'esercizio successivo	147.000	293.850
Totale crediti verso clienti	1.783.263	1.467.460
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.426	42.008
esigibili oltre l'esercizio successivo	171.495	0
Totale crediti tributari	235.921	42.008
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.525	6.695
Totale crediti verso altri	9.525	6.695
Totale crediti	2.028.709	1.516.163
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	195.699	345.660
3) danaro e valori in cassa	93	240
Totale disponibilità liquide	195.792	345.900
Totale attivo circolante (C)	2.224.501	1.862.063
D) Ratei e risconti	20.425	6.800
Totale attivo	2.352.336	1.920.643

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I - Capitale	250.000	250.000
IV - Riserva legale	56.157	29.936
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	45.002	45.002
Varie altre riserve	0	2
Totale altre riserve	45.002	45.004
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	43.401	26.221
Totale patrimonio netto	394.560	351.161
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.059	46.616
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.012	263.231
esigibili oltre l'esercizio successivo	222.521	179.433
Totale debiti verso banche	450.533	442.664
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	698.588	760.609
Totale acconti	698.588	760.609
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.341	212.473
Totale debiti verso fornitori	384.341	212.473
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.774	63.622
Totale debiti tributari	188.774	63.622
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.323	13.316
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.323	13.316
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.275	25.115
Totale altri debiti	132.275	25.115
Totale debiti	1.883.834	1.517.799
E) Ratei e risconti	7.883	5.067
Totale passivo	2.352.336	1.920.643

CONTO ECONOMICO

31/12/2023 31/12/2022

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.395.699	1.994.819
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	3.760
altri	819	32.399
Totale altri ricavi e proventi	819	36.159
Totale valore della produzione	2.396.518	2.030.978

B) Costi della produzione

7) per servizi	1.552.720	1.421.584
8) per godimento di beni di terzi	27.139	40.683
9) per il personale		
a) salari e stipendi	507.449	318.371
b) oneri sociali	143.080	78.521
c) trattamento di fine rapporto	33.741	25.745
e) altri costi	7.745	6.041
Totale costi per il personale	692.015	428.678
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.459	9.481
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.913	2.145
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.372	11.626
14) oneri diversi di gestione	14.251	55.478
Totale costi della produzione	2.297.497	1.958.049

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) 99.021 72.929

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.836	1
Totale proventi diversi dai precedenti	4.836	1
Totale altri proventi finanziari	4.836	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	33.645	14.665
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.645	14.665
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-28.809	-14.664

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D) 70.212 58.265

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	26.811	32.044
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.811	32.044

21) Utile (perdita) dell'esercizio 43.401 26.221

TALENTTRAINING SRL

Sede in VIA CHIARINI, 191 - PESCARA

Codice Fiscale 01805710686, Partita Iva 01805710686

Iscrizione al Registro Imprese di CHIETI PESCARA N. 01805710686, N. REA 130263

Capitale Sociale Euro 250.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023**Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Rimandiamo alle dettagliate informazioni contenute nella relazione sulla Gestione.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1),

privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico
Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023

presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426,

comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento

ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati aggiornati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati aggiornati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non

risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 83.510 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.600	27.765	15.909	45.274
Valore di bilancio	1.600	27.765	15.909	45.274
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	47.694	0	0	47.694
Ammortamento dell'esercizio	0	6.957	2.501	9.458
Totale variazioni	47.694	-6.957	-2.501	38.236
Valore di fine esercizio				
Costo	49.294	27.765	15.909	92.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	6.957	2.501	9.458
Valore di bilancio	49.294	20.808	13.408	83.510

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 16.768.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	164	4.010	4.174
Valore di bilancio	164	4.010	4.174
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	14.508	14.508
Ammortamento dell'esercizio	47	1.867	1.914

Totale variazioni	-47	12.641	12.594
Valore di fine esercizio			
Costo	164	18.518	18.682
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47	1.867	1.914
Valore di bilancio	117	16.651	16.768

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Operazioni di locazione finanziaria

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario indicato dallo IAS 17. Tali contratti sono pertanto stati rilevati, sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 7.132.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	2.332	2.332
Variazioni nell'esercizio	4.800	4.800
Valore di fine esercizio	7.132	7.132
Quota scadente oltre l'esercizio	7.132	7.132

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	7.132	7.132
Totale		7.132	7.132

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 2.028.709 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variation e nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.467.460	315.803	1.783.263	1.636.263	147.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	42.008	193.913	235.921	64.426	171.495
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.695	2.830	9.525	9.525	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.516.163	512.546	2.028.709	1.710.214	318.495

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	1.783.263	235.921	9.525	2.028.709
Totale		1.783.263	235.921	9.525	2.028.709

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 195.792 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	345.660	-149.961	195.699
Danaro e altri valori di cassa	240	-147	93
Totale disponibilità liquide	345.900	-150.108	195.792

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 20.425.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.800	13.625	20.425

Totale ratei e risconti attivi	6.800	13.625	20.425
--------------------------------	-------	--------	--------

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	250.000	0	0		250.000
Riserva legale	29.936	26.221	0		56.157
Altre riserve					
Riserva straordinaria	45.002	0	0		45.002
Varie altre riserve	2	0	2		0
Totale altre riserve	45.004	0	2		45.002
Utile (perdita) dell'esercizio	26.221	0	26.221	43.401	43.401
Totale patrimonio netto	351.161	26.221	26.223	43.401	394.560

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti	0
Totale		-1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei

soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	250.000	di capitale	B	250.000
Riserva legale	56.157	di utili	B	56.157
Altre riserve				
Riserva straordinaria	45.002	di utili	A	45.002
Varie altre riserve	-1	di utili	B	-1
Totale altre riserve	45.001			45.001
Totale	351.158			351.158
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro				

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 66.059.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	46.616
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.741
Utilizzo nell'esercizio	14.298
Totale variazioni	19.443
Valore di fine esercizio	66.059

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	442.664	7.869	450.533	228.012	222.521
Acconti	760.609	-62.021	698.588	698.588	0
Debiti verso fornitori	212.473	171.868	384.341	384.341	0
Debiti tributari	63.622	125.152	188.774	188.774	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.316	16.007	29.323	29.323	0
Altri debiti	25.115	107.160	132.275	132.275	0
Totale debiti	1.517.799	366.035	1.883.834	1.661.313	222.521

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo oltre l'esercizio successivo	Quota rimborsata nell'esercizio
	BPER	16/03/2021	100.000	35.857	20.669
	BPM	01/01/2023	340.000	186.664	11.862
Totale			440.000	222.521	32.531

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

		Totale
Area geografica	Italia	
Debiti verso banche	450.533	450.533
Acconti	698.588	698.588
Debiti verso fornitori	384.341	384.341
Debiti tributari	188.774	188.774
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.323	29.323
Altri debiti	132.275	132.275
Totale debiti	1.883.834	1.883.834

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 7.883.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.362	6.521	7.883
Risconti passivi	3.705	-3.705	0
Totale ratei e risconti passivi	5.067	2.816	7.883

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.994.819	2.395.699	400.880	20,10
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	3.760	0	-3.760	-100,00
altri	32.399	819	-31.580	-97,47
Totale altri ricavi e proventi	36.159	819	-35.340	-97,74
Totale valore della produzione	2.030.978	2.396.518	365.540	18,00

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi per formazione	2.395.699
Totale		2.395.699

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	2.395.699
Totale		2.395.699

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	1.421.584	1.552.720	131.136	9,22
per godimento di beni di terzi	40.683	27.139	-13.544	-33,29
per il personale	428.678	692.015	263.337	61,43
ammortamenti e svalutazioni	11.626	11.372	-254	-2,18
oneri diversi di gestione	55.478	14.251	-41.227	-74,31
Totale costi della produzione	1.958.049	2.297.497	339.448	17,34

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -28.809

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	32.044	26.811	-5.233	-16,33
Totale	32.044	26.811	-5.233	-16,33

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		70.212
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		16.851
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		4.171
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		16.699
Reddito imponibile lordo		57.684
A.C.E.		3.781
Imponibile netto		53.904
Imposte correnti		12.937
Imposta netta		12.937
Onere fiscale effettivo (%)	18,43	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		791.036
Totale		791.036
Onere fiscale teorico	4,82	38.128
Valore della produzione lorda		791.036
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		503.183
Valore della produzione al netto delle deduzioni		287.853
Base imponibile		287.853
Imposte correnti lorde		13.875
Imposte correnti nette		13.875
Onere fiscale effettivo %	1,75	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto che viene depositato come documento a parte non facente parte della Nota Integrativa.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Di seguito il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	13
Totale dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico al dott. Pasquale Capuozzo.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.500

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.C. :

- a riserva legale € 2.170;
- rinvio all'esercizio successivo € 41.231;
- TOTALE € 43.401.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che

l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

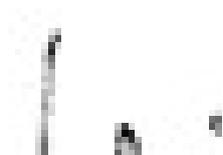
Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 13 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mirco Mlekuz



RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO ex Principio Contabile OIC n. 10 (Agosto 2014)						
(A)	Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	31/12/23	31/12/22	31/12/21	31/12/20	31/12/19
	utile (perdita) dell'esercizio	43.401 €	26.221 €	32.770 €	11.360 €	43.658 €
	imposte sul reddito	26.811 €	32.044 €	11.266 €	14.905 €	26.715 €
	interessi passivi/attivi (saldo)	28.809 €	14.664 €	14.265 €	9.068 €	12.203 €
1)	utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	99.021 €	72.929 €	58.301 €	35.333 €	82.576 €
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN					
	accantonamento TFR	33.741 €	25.745 €	19.163 €	16.440 €	12.501 €
	ammortamento immobilizzazioni	11.372 €	11.626 €	11.861 €	0 €	16.309 €
	svalutazioni per perdite durevoli di valore	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
	altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
	totale rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	45.113 €	37.371 €	31.024 €	16.440 €	28.810 €
2)	flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	144.134 €	110.300 €	89.325 €	51.773 €	111.386 €
	Variazioni del CCN					
	Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	-315.803 €	-584.495 €	29.279 €	61.384 €	27.562 €
	Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	109.847 €	196.209 €	185.594 €	-136.631 €	-39.946 €
	Decremento (Incremento) degli altri crediti	-210.368 €	-17.267 €	-8.422 €	73.034 €	20.685 €
	Incremento (decremento) degli altri debiti	251.135 €	43.868 €	-126.803 €	110.944 €	-225.422 €
	totale variazioni CCN	-165.189 €	-361.685 €	79.648 €	108.731 €	-217.121 €
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	-21.055 €	-251.385 €	168.973 €	160.504 €	-105.735 €
	Altre rettifiche					
	Imposte sul reddito pagate (IRAP e IRES)	-31.048 €	-9.078 €	-18.017 €	-13.079 €	-32.785 €
	Utilizzo TFR	-14.127 €	-7.499 €	-18.776 €	-6.036 €	-3.610 €
	Altri incassi e pagamenti	-24.745 €	-48.970 €	-5.390 €	-22.043 €	55.237 €
	totale altre rettifiche	-69.920 €	-65.547 €	-42.183 €	-41.158 €	18.842 €
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	-90.975 €	-316.932 €	126.790 €	119.346 €	-86.893 €
(B)	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento					
	(acquisto) vendita di immobilizzazioni materiali (compresi beni < 516,46 euro)	-14.507 €	0 €	0 €	0 €	-4.617 €
	(acquisto) vendita di immobilizzazioni Immateriali	-47.695 €	-34.679 €	0 €	0 €	0 €
	(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-4.800 €	0 €	0 €	0 €	0 €
	(Investimenti) disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	-67.002 €	-34.679 €	0 €	0 €	-4.617 €
(C)	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
	Mezzi di terzi					
	incremento (decremento) debiti verso banche	7.869 €	210.357 €	61.533 €	103.956 €	-66.173 €
	Mezzi propri					
	aumento di capitale a pagamento	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	7.869 €	210.357 €	61.533 €	103.956 €	-66.173 €
	VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-150.108 €	-141.254 €	188.323 €	223.302 €	-157.683 €
	<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>					
	depositi bancari e postali	345.660 €	486.311 €	296.980 €	73.278 €	231.437 €
	valori in cassa	240 €	843 €	1.851 €	2.251 €	1.775 €
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	345.900 €	487.154 €	298.831 €	75.529 €	233.212 €
	<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>					
	depositi bancari e postali	195.699 €	345.660 €	486.311 €	296.980 €	73.278 €
	valori in cassa	93 €	240 €	843 €	1.851 €	2.251 €
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	195.792 €	345.900 €	487.154 €	298.831 €	75.529 €

TALENTRAINING SRL

Sede in VIA CHIARINI, 191 - PESCARA

Codice Fiscale 01805710686, Partita Iva 01805710686

Iscrizione al Registro Imprese di CHIETI PESCARA N. 01805710686, N. REA 130263

Capitale Sociale Euro 250.000,00 i.v.

Relazione controllo contabile al Bilancio al 31/12/2023

Relazione dell'organo di revisione legale indipendente ai sensi dell'articolo 14 D. LGS. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ai Soci della TALENTRAINING SRL.

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; il bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa ai sensi dell'art. 2425-ter.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società TALENTRAINING SRL chiuso al 31/12/2023 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, avvalendosi della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c. prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 08/04/2020 (csd. "Decreto liquidità"); esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2023.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.L. 39/2010

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Dichiarazione ex art. 14, 2 comma, lettera f), D.L. 39/2010

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Nota integrativa del bilancio con riferimento alla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale, anche con riferimento all'esercizio della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 (csd. "Decreto liquidità"), emanato in seguito all'epidemia di Covid-19

sviluppatasi nei primi dell'anno 2020.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

In merito agli ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione, si fa presente che l'organo amministrativo nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 ha valutato come sussistente il presupposto della continuità aziendale alla data di chiusura dell'esercizio sociale, senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, in coerenza con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo OIC 6.

Conseguentemente non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicare il Principio di revisione ISA Italia n. 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità effettuata da tale organo amministrativo alla data del 31/12/2023, sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

Di seguito si evidenziano gli indici finanziari più significativi.

Indice di disponibilità corrente	1.926.431,00 €		
	1.669.196,00 €		
	1,15	>=1,1	
Durata media dei crediti	1.011.626,00 €		
	2.396.518,00 €		
	0,42 €		
	154,07 GG	<200	
Durata media dei debiti	734.713,00 €		
	2.297.497,00 €		
	0,32 €		
	116,72 GG	<200	
Incidenza oneri finanziari	33.645,00 €		
	2.396.518,00 €		
	1,40%	<=3%	



Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si fa evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Difatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2023 evidenzia un Patrimonio netto di € 394.560 ed un risultato d'esercizio pari a € 43.401 .

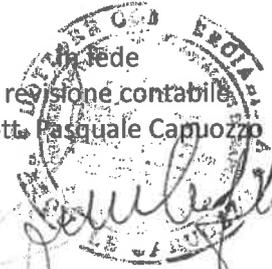
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società TALENTTRAINING SRL. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società TALENTTRAINING SRL, chiuso al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Napoli, 12 marzo 2024

In fede
Il revisore contabile
dott. Pasquale Capuozzo



N. PRA/15324/2024/CPEAUTO

PESCARA, 15/03/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE CHIETI PESCARA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
TALENTTRAINING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01805710686
DEL REGISTRO IMPRESE CHIETI PESCARA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PE-130263

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2023

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 15/03/2024 DATA PROTOCOLLO: 15/03/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: CPZPQL57L16F839H-CAPUOZZO PASQUALE-DAMICO

Estremi di firma digitale

Digitally signed by Marta Allibardi
Date: 15/03/2024 11:44:55 CET
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. CHIETI PESCARA

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore

 CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



CHRIpra



0000153242024



N. PRA/15324/2024/CPEAUTO

PESCARA, 15/03/2024

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,30**	15/03/2024 11:44:53
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	15/03/2024 11:44:53

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,30**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,30**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 15/03/2024 11:44:53

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 15/03/2024 11:44:53

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



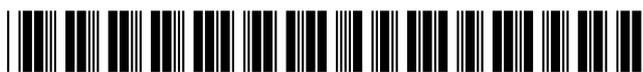
impresa:italia:it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



CHRIpra



0000153242024